

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 884 del 20/05/2024

Seduta Num. 21

Questo lunedì 20 **del mese di** Maggio
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/923 del 15/05/2024

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

Oggetto: AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI
PER SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO - L.R.
N. 13/99 E AD INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE,
CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
ARCHITETTONICO STORICO E CONTEMPORANEO A DESTINAZIONE
CULTURALE L.R. N. 7/2020 - ANNI 2024-2026

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cinzia Cazzoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 5 luglio 1999 n. 13 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii, ed in particolare gli art. 4 e 9;

Richiamata altresì la legge regionale 26 novembre 2020, n.7 "Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1° dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali", ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1, lett. e) che stabilisce che la Regione "promuove e sostiene interventi di conservazione, restauro, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale";
- l'art. 4 comma 2 ai sensi del quale "la Regione, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettere e), [...] può altresì concedere contributi per progetti, iniziative e attività proposte da soggetti pubblici o privati [...]";
- l'art. 4 comma 3 ai sensi del quale "[...] la Regione può concedere contributi in conto capitale per il restauro dei beni artistici, culturali, architettonici, naturali e paesaggistici, il miglioramento della loro fruibilità, nonché per interventi diretti alla loro valorizzazione, ivi inclusi l'innovazione tecnologica, l'acquisto di attrezzature, la sistemazione di aree adiacenti i beni stessi";
- l'art. 4 comma 4 ai sensi del quale "[...] la Regione opera attraverso la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati ovvero conclude accordi con gli enti pubblici ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]";
- l'art. 4 comma 5 che stabilisce che i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al comma 2 sono approvati dalla Giunta Regionale, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 22 marzo 2022 n. 75 "Programma regionale in materia di spettacolo (L.R. n. 13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2022-2024. (Delibera della Giunta Regionale n. 43 del 17 gennaio 2022)";

Considerato che il Programma regionale in materia di spettacolo, alla lettera B "Interventi regionali sulle sedi pubbliche e il patrimonio dello spettacolo", definisce, tra l'altro:

- gli obiettivi e le azioni prioritarie che si intendono perseguire di cui la Giunta Regionale terrà conto per definire le priorità per la concessione dei contributi (paragrafi 1 e 2);
- gli indirizzi e le procedure per l'attuazione degli interventi strutturali, stabilendo che la Giunta regionale approverà gli Avvisi per la presentazione dei progetti da realizzarsi sulla base delle disponibilità di risorse sui pertinenti capitoli di bilancio (paragrafo 3);

Ritenuto pertanto opportuno dare attuazione a quanto previsto alla lettera B del citato Programma regionale in materia di spettacolo e a quanto previsto dalla citata legge regionale 7/2020 in materia di sostegno ad interventi di conservazione, restauro, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale e approvare l'Avviso

"Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo L.R. n. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo" (art. 4 e 9)" di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e l'Avviso "Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi di restauro, conservazione, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale e approvazione dello schema di accordo da sottoscrivere tra la regione Emilia-Romagna ed i soggetti beneficiari - annualità 2024, 2025 e 2026", di cui all'allegato B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto l'invito alla presentazione di progetti per spese di investimento nel settore dello spettacolo di cui all'Allegato A) e l'invito alla presentazione di progetti relativi ad interventi di conservazione, restauro, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale di cui all'Allegato B) che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Richiamata per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, la Comunicazione della Commissione Europea n. 262 del 2016 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (C/2016/2946) ed in particolare quanto affermato al punto 2.6 "Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura" e 6.3 "Incidenza sugli scambi", e ritenuto, alla luce delle considerazioni e valutazioni formulate ai punti richiamati, che i contributi relativi alle misure di cui all'Allegato A) e all'Allegato B) non costituiscano aiuto di Stato, in quanto attività non economica;

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"
- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto d. lgs. 118/2011;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la deliberazione di Giunta regionale del 25 marzo 2024 n. 533 "Variazioni di Bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 e adempimenti conseguenti";

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anni di previsione 2024, 2025 e 2026;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal d. lgs. 118/2011;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal d. lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal d. lgs. 118/2011, con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti beneficiari individuati;
- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal d. lgs. 118/2011, per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto, inoltre, che:

- ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola candidatura sull'Avviso di cui all'allegato A) ed una sola candidatura sull'Avviso di cui all'allegato B);
- all'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno provvederanno i Settori "Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani" per il bando di cui all'Allegato A) del presente provvedimento e "Patrimonio culturale" per il bando di cui all'Allegato B) del presente provvedimento attraverso rispettivi gruppi di lavoro composti da collaboratori interni, nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", mentre alla valutazione di merito provvederanno i rispettivi Nuclei di valutazione nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- all'assegnazione, alla concessione dei contributi e al relativo impegno della spesa, nonché alla liquidazione dei contributi provvederanno con propri atti formali i Dirigenti regionali competenti, nei casi e secondo quanto disposto nell'Allegato A) e nell'Allegato B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- i progetti approvati, così come definito nell'Avviso allegato A), dovranno essere avviati sul territorio regionale nel corso del biennio 2025/26 mentre i progetti approvati, così come definito nell'Avviso allegato B), dovranno essere avviati sul territorio regionale nel corso del triennio 2024-2026 e comunque entro e non

oltre diciotto mesi decorrenti dalla data di concessione del contributo;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale 09 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione 27 novembre 2023, n. 2077 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamati:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e in particolare l'articolo 83, comma 3, lettere a) ed e);

Visti inoltre:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 468/2017;
- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la propria deliberazione 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- la determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5595 "Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e ss.mm.ii;
- la determinazione dirigenziale 14 luglio 2022, n. 13686 "Attribuzione degli incarichi di titolarità di Posizione organizzativa presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- la determinazione dirigenziale 3 agosto 2022, n. 15121 "Individuazione Responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

a voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

1. di approvare l'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo L.R. n. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo" (art. 4 e 9) di cui all'Allegato A) e l'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi di restauro, conservazione, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale e approvazione dello schema di accordo da sottoscrivere tra la regione Emilia-Romagna ed i soggetti beneficiari - annualità 2024, 2025 e 2026" di cui all'Allegato B), entrambi parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di stabilire che ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola candidatura sull'Avviso di cui all'allegato A) ed una sola candidatura sull'Avviso di cui all'allegato B);
3. di autorizzare i Dirigenti regionali competenti ad apportare eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie od opportune alla modulistica allegata agli inviti di cui al punto precedente;
4. di approvare lo schema di Accordo di cui all'allegato B.3, parte integrante e sostanziale del presente atto, che dovrà essere sottoscritto dai soggetti beneficiari secondo quanto previsto dall'Allegato B);
5. di stabilire che alla sottoscrizione degli Accordi di cui al precedente punto provvederà il Dirigente regionale competente per materia, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
6. di stabilire che all'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno provvederanno i Settori "Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani" per il bando di cui all'Allegato A) del presente provvedimento e "Patrimonio culturale" per il bando di cui all'Allegato B) del presente provvedimento attraverso rispettivi

gruppi di lavoro composti da collaboratori interni, nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", mentre alla valutazione di merito provvederanno i rispettivi Nuclei di valutazione nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";";

7. di stabilire che con propri successivi atti, per ciascuno dei due Avvisi, si procederà:
 - all'approvazione delle graduatorie dei progetti istruiti con esito positivo e di quelli istruiti con esito negativo per il mancato raggiungimento di 60 punti;
 - all'approvazione dei progetti ammissibili al contributo nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
 - alla quantificazione della spesa ammissibile e del contributo riconosciuto a ciascun soggetto beneficiario dei progetti ammessi al finanziamento;
 - all'approvazione dell'elenco dei progetti esclusi perché non possedevano i requisiti di ammissibilità, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
8. di stabilire che i Dirigenti regionali competenti provvederanno:
 - alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto beneficiario ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa, nonché alla liquidazione degli stessi;
 - alla riduzione o alla revoca dei contributi nei casi e secondo quanto disposto nell'Allegato A) e nell'Allegato B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
9. che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026; di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal d. lgs. 118/2011;
10. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal d. lgs. 118/2011, per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
11. che i contributi di cui agli avvisi Allegato A) e Allegato B) non costituiscono aiuto di Stato;
12. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013;

13. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, la pubblicazione degli Avvisi di cui agli allegati A) e B) sul portale <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/bandi-e-concorsi/finanziamenti-e-opportunita>, la pubblicazione dell'Avviso di cui all'Allegato A) sul portale <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/> della Regione Emilia-Romagna e la pubblicazione di cui all'Allegato B) sul portale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/avviso-patrimonio-architettonico-2024>.



ALLEGATO A)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO – LR 13/1999 "NORME IN MATERIA DI SPETTACOLO" (ARTT. 4 e 9)

1. FINALITA', TIPOLOGIA DI INTERVENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1 Finalità e tipologia di interventi ammissibili

Il presente Avviso pubblico disciplina la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di **progetti volti al miglioramento e alla qualificazione delle sedi di spettacolo** in Emilia-Romagna, in attuazione del "Programma Regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi per il triennio 2022-2024", approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 75 del 22/03/2022, di seguito Programma regionale.

Nel presente Avviso sono definiti i termini e le modalità per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento da realizzare negli anni 2025-2026, le procedure per la loro selezione, nonché le procedure per l'assegnazione, la concessione e la liquidazione dei contributi.

Nell'ambito degli obiettivi e delle azioni prioritarie stabiliti nell'Allegato 1), lettera B del Programma Regionale, la Giunta regionale sostiene progetti finalizzati alla realizzazione della seguente **tipologia di interventi**:

A. Ripristino, ristrutturazione e qualificazione

A1- ripristino dell'agibilità e della fruibilità di sedi di spettacolo di proprietà pubblica attualmente non attive ma significative per il valore storico-artistico ed il potenziale bacino di utenza;

A2- ristrutturazione, restauro, adeguamento di sedi di spettacolo di proprietà pubblica, nelle quali avviene la programmazione e/o la produzione di spettacoli, mirati a garantirne le condizioni di sicurezza, di piena funzionalità e accessibilità;

A3 – riduzione di consumo energetico nei teatri;

B. Innovazione tecnologica

B1- acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche in grado di incrementare la flessibilità e le potenzialità degli spazi destinati alla programmazione ed alla produzione di spettacoli.

Potranno essere ammessi a contributo solamente interventi relativi ad effettive sedi di spettacolo permanenti o che avranno l'attività di spettacolo – già esistente o prevista – come prevalente, dimostrata da elementi oggettivi di valutazione (n. spettacoli, n. spettatori, organizzazione e gestione delle attività).

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse necessarie per finanziare i progetti selezionati ai sensi del presente Avviso sono pari a 4 milioni di euro (2 milioni di euro per il 2025 e 2 milioni di euro per il 2026), stanziati su appositi capitoli

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, negli anni 2025 e 2026, integrabili con risorse ulteriori che si rendessero disponibili.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo per interventi su sedi di spettacolo di proprietà pubblica i Comuni e le amministrazioni pubbliche della Regione Emilia-Romagna che rientrano nell'Elenco P.A. pubblicato annualmente dall'Istat, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. L'elenco aggiornato è reperibile nella G.U. N. 225 del 26 settembre 2023.

3. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale per spese di investimento a valere sul presente Avviso non potrà eccedere la percentuale dell'**80%** della spesa ritenuta ammissibile in seguito alla valutazione del progetto e il contributo massimo concedibile è di Euro **500.000,00**.

4. DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI

Al fine di consentire un utilizzo produttivo delle risorse finanziarie, ciascun progetto dovrà prevedere da quadro economico i seguenti costi minimi di investimento:

- Euro 100.000,00 per gli interventi di tipo A (Ripristino, ristrutturazione, messa a norma e qualificazione)
- Euro 50.000,00 per gli interventi di tipo B (innovazione tecnologica).
- Euro 100.000,00 qualora il medesimo intervento comprenda entrambe le tipologie A e B.

Pertanto, non verranno ammessi a contributo interventi che prevedano un costo inferiore a tali soglie minime.

Per ciascun intervento dovrà essere assicurata dal soggetto richiedente, ai fini dell'ammissibilità, la copertura della quota di spesa non coperta dal contributo regionale, indicando, altresì, le fonti di finanziamento ed i relativi esercizi finanziari (2025 e 2026) sui quali la spesa risulta essere esigibile, nonché l'avvenuto inserimento dell'intervento nel Programma triennale delle Opere Pubbliche e nel relativo elenco annuale.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi che possono essere finanziati tramite il presente bando devono rientrare in una delle tipologie di cui al p.to 1.1, non devono essere stati avviati alla data di presentazione della domanda e per ciascuno di essi deve essere approvato e presentato quale allegato obbligatorio alla domanda di contributo un progetto di fattibilità tecnico ed economico (di seguito PFTE) o un progetto esecutivo.

Ciascun soggetto richiedente può presentare domanda di contributo per un solo progetto, identificato da un CUP, appositamente ottenuto per l'intervento sul quale si chiede il contributo, relativo ad una singola sede di spettacolo, inclusi gli spazi di servizio della medesima struttura. Se sono previsti più stralci funzionali sarà ammesso un solo stralcio.

6. SPESE AMMISSIBILI

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto, risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi.

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- le spese tecniche per prestazioni professionali e specialistiche necessarie per la redazione del progetto, direzione lavori, collaudi, redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, studi e analisi, rilievi, incentivi per funzioni tecniche, perizie e consulenze tecniche e professionali, fino ad un massimo del 10% della spesa complessiva ammessa a contributo in fase di concessione (IVA e oneri inclusi);
- le spese per l'acquisto di finiture, arredi, allestimenti e attrezzature permanenti;
- le spese per l'acquisto di infrastrutture tecnologiche e telematiche;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

Tutte le spese devono essere previste nel quadro economico.

Saranno ritenute ammissibili solo le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2025.

7. TERMINI E DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 – Termini

Le domande di contributo, complete della documentazione di cui al successivo punto 7.2, dovranno essere inviate - pena esclusione - utilizzando i Moduli Allegati compilati in ogni loro parte in originale, all'indirizzo PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

della Regione Emilia- Romagna, entro e non oltre il **10 settembre 2024, alle ore 13,00**. Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: **“Domanda Avviso spese di investimento per sedi di spettacolo – Anni 2025-2026. – (nome ente richiedente)”**

7.2 - Documentazione

La domanda di contributo, da formularsi sulla base dello schema di cui all'Allegato A1, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato (in caso di delega deve essere allegato atto di delega/procura speciale), mediante firma digitale basata su certificato valido, non revocato o sospeso; deve inoltre essere corredata della seguente **documentazione obbligatoria, a pena di esclusione**:

- **scheda tecnico-informativa** (Allegato A2), puntualmente compilata;
- **progetto tecnico dell'intervento (PFTE /esecutivo)**, redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023, regolarmente approvato entro la data di presentazione della domanda, comprensivo della seguente documentazione minima: relazione generale, relazione tecnica, computo metrico estimativo, planimetria generale ed elaborati grafici, documentazione fotografica dello stato del bene oggetto di intervento, quadro economico dei costi con l'indicazione dell'ammontare IVA (ovvero preventivo dettagliato di spesa e/o preventivo delle forniture da acquistare raggruppate per tipologia di spesa);
- **cronoprogramma** di realizzazione dell'opera di cui al successivo punto 7.3;
- nel caso in cui la domanda di contributo sia sottoscritta da un delegato del legale rappresentante, sarà necessario allegare il provvedimento di delega.

Tali documenti non possono essere oggetto di regolarizzazione/integrazioni successive. Può essere sanato solo un mero errore formale presente nella domanda di contributo (Allegato A1).

Devono inoltre essere inviati i seguenti documenti:

- **relazione illustrativa** sulla precedente attività di spettacolo e sugli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire con l'intervento (Allegato A3);

- copia delle eventuali **convenzioni** in atto o proposte di collaborazione per la gestione degli spazi a fini di spettacolo;
- **atto** amministrativo dell'organo competente **che approva il progetto**, recante data antecedente a quella di presentazione della domanda, con l'indicazione della copertura previsionale dei costi;
- per i teatri storici, Decreto di tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004, (o ex L.1089 del 1939) se presente o, per beni pubblici con più di 70 anni, ope legis da Codice;
- estratto del **Codice Unico di progetto** (CUP) assegnato al progetto. Tale codice dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al progetto d'investimento;
- le autorizzazioni/pareri previsti dalla legge, se già acquisiti, o, in alternativa, documentazione attestante l'inoltro della richiesta delle autorizzazioni/pareri previsti dalla legge (es. parere sovrintendenza);
- Programma triennale delle Opere Pubbliche e relativo elenco annuale.

Per questi ulteriori documenti il Responsabile del procedimento potrà chiedere regolarizzazioni, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Gli Allegati A1, A2 e A3 sono disponibili sul portale EmiliaRomagnaCultura della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi> e sul portale Regione Emilia-Romagna.

I File allegati non potranno superare complessivamente la dimensione di 100 MB al fine di garantire il buon esito della trasmissione. In caso di superamento, occorre fare più invii.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm. Quanto dichiarato nella domanda e negli allegati comporta conseguenze, anche penali, in caso di dichiarazioni mendaci, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto.

7.3 Cronoprogramma e tempi di realizzazione degli interventi

Alla domanda dovrà essere allegato il cronoprogramma di cui al precedente punto 7.2 recante le date di previsione inizio e fine lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari 2025 e 2026 in cui essa diventa esigibile in riferimento alle attività progettuali.

Sono ammesse le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2025.

Inoltre, il beneficiario del contributo è tenuto ad **affidare i lavori** per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture **entro diciotto mesi** decorrenti dalla data di concessione del contributo, prorogabili di ulteriori sei mesi nel caso in cui in sede di domanda sia stato presentato un PFTE.

Il mancato affidamento dei lavori o delle forniture entro il predetto termine comporta la revoca delle risorse concesse al soggetto beneficiario.

8. ISTRUTTORIA E MODALITA' DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria.

8.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria ha inizio con l'esame dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande da parte dal Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda, della completezza della documentazione allegata e della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

In particolare, ai fini della loro ammissibilità, le domande devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a) essere presentate da uno dei soggetti previsti al precedente punto 2 per un intervento su una sede di spettacolo di proprietà pubblica e secondo le modalità e i termini previsti al precedente punto 7);
- b) rientrare in una delle tipologie di interventi e nei limiti di cui ai punti 1 e 5;
- c) la sala di spettacolo oggetto dell'intervento non può avere una capienza superiore ai 1500 posti;
- d) i lavori relativi agli interventi proposti non devono essere ancora avviati alla data di presentazione della domanda;
- e) il costo complessivo del progetto deve rispettare i tetti minimi previsti al punto 4;
- f) per l'intervento proposto deve essere stato approvato dall'Ente pubblico proprietario un **PFTE** o un progetto **esecutivo**;
- g) la domanda di contributo deve essere corredata dalla documentazione richiesta di cui al precedente punto 7.2 e deve risultare compilata in ogni parte.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere regolarizzazioni rispetto alla documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Non sono ammesse integrazioni dei documenti obbligatori.

Il Responsabile del procedimento potrà inoltre inviare un preavviso di rigetto contenente le motivazioni che giustificano il rigetto, qualora si rilevino cause di inammissibilità tra quelle sopra elencate. Eventuali osservazioni/controdeduzioni dovranno pervenire entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento del preavviso.

Le domande rigettate in fase di istruttoria formale non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di merito.

Verificata l'ammissibilità formale, si procederà alla valutazione di merito delle domande.

8.2 Valutazione di merito

I progetti presentati ritenuti ammissibili sotto il profilo formale verranno sottoposti ad una valutazione di merito da parte di un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, i cui componenti potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione regionale, che svolgerà le proprie attività avendo a riferimento i criteri di valutazione della qualità tecnica del progetto descritti al successivo punto 8.3.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di valutazione si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

8.3 Criteri di valutazione

I criteri per la valutazione delle domande di contributo sono:

la strategicità della struttura all'interno dei rispettivi ambiti territoriali comunali/sovracomunali che tiene conto della rilevanza rispetto al bacino di spettatori o della sua unicità	fino a 20 punti
la capacità di ampliare o migliorare l'offerta di servizi e attività ;	fino a 10 punti
la qualità tecnica del progetto data da:	
- studio e livello delle soluzioni adottate per il miglioramento dell'edificio , per quanto riguarda sicurezza, accessibilità, antincendio e antisismica, che si prevede di raggiungere con l'intervento;	fino a 10 punti
- studio e livello delle soluzioni adottate negli interventi di	fino a 10 punti

ristrutturazione e restauro; – capacità di riduzione del consumo energetico (neutralità carbonica e lotta al cambiamento climatico, es. domotica, sistema di telecontrollo, illuminazione a basso consumo, sistemi efficienti di climatizzazione, uso di fonti rinnovabili di energia ecc.); – studio e livello delle soluzioni adottate nella scelta di materiali e soluzioni tecnologiche, volte al miglioramento della fruizione degli spettacoli, ad esempio dal punto di vista acustico e audio-visivo;	fino a 10 punti fino a 10 punti
il grado di eseguibilità del progetto, da dimostrare in sede di domanda con atti amministrativi e documentazione tecnica e finanziaria, rappresentati da: – il livello di progettazione raggiunto, comprensivo dell'acquisizione dei pareri di legge necessari o della loro richiesta – copertura finanziaria superiore al limite minimo del 20%	fino a 10 punti fino a 10 punti
il completamento di lavori già avviati , su diversi stralci, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione	5 punti
Teatri storici	5 punti
TOTALE	100

Saranno approvabili i progetti che raggiungeranno la soglia di punteggio minimo di **60 punti** su 100.

A conclusione dell'attività di valutazione il Nucleo provvederà:

- alla proposta della graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo;
- alla proposta di quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammissibili, in ordine di punteggio, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- alla proposta di quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla proposta dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100.

9. APPROVAZIONE GRADUATORIA, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria di ammissibilità e delle risultanze del lavoro del Nucleo di valutazione, entro 90 giorni dalla scadenza del presente Avviso pubblico (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993), adotta l'atto conclusivo del procedimento, con il quale approva:

- la graduatoria dei progetti, comprensiva dei progetti ammissibili e finanziabili e di quelli ammissibili ma non finanziabili, per esaurimento delle risorse disponibili;

- la quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi e l'entità della spesa ammissibile;
- l'elenco dei progetti non ammissibili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100;
- l'elenco dei progetti non ammessi a valutazione con le motivazioni di esclusione.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per esaurimento di fondi.

Alla successiva assegnazione, concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa provvederà con propri atti il Dirigente competente.

La delibera della Giunta regionale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

9.1. Comunicazioni relative agli esiti dell'istruttoria

Ai soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicata la conclusione del procedimento all'indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC) dichiarato in fase di domanda.

Qualora, per l'elevato numero dei destinatari, la comunicazione della conclusione del procedimento ad ogni singolo soggetto risulti particolarmente gravosa, la Regione comunicherà sul sito <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/> l'avvenuta pubblicazione dell'atto conclusivo del procedimento sul B.U.R.E.R.T.

10. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

Il contributo concesso è liquidato dal Dirigente competente con propri successivi atti, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, incluse le spese di progettazione, siano equivalenti ad almeno Euro 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita relazione contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;
- possono essere presentati non più di due SAL, oltre al saldo;
- il saldo, nella misura minima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al successivo punto 11).

Le modalità di erogazione dei contributi potranno essere ulteriormente specificate con un successivo atto dirigenziale.

11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:

- a) stato finale dei lavori e relativo provvedimento di approvazione;
- b) certificato di regolare esecuzione (CRE) delle opere eseguite e Collaudo (se previsto) /certificato di conformità e regolarità delle forniture acquisite;
- c) rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto, comprensivo di copia di fatture quietanzate; **il CUP di progetto dovrà essere riportato su tutti i documenti**

amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento, ai fini della loro ammissibilità;

- d) atto di approvazione del CRE/Collaudato e dello stato finale della spesa, comprensivo di tutte le spese sostenute.

La **rendicontazione** deve essere **inviata entro 6 mesi** dalla data di approvazione del CRE/collaudato.

12. RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare l'ammontare del contributo regionale in misura proporzionale, fatta eccezione per i progetti ai quali è stato concesso un contributo inferiore all' 80%; in questi casi il contributo viene confermato purché il progetto non sia sostanzialmente modificato e raggiunga gli obiettivi stabiliti e tenuto conto della percentuale massima di contribuzione dell' 80% della spesa ammissibile del progetto nonché dell'importo massimo concedibile di 500.000,00 euro.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- per il mancato affidamento dei lavori entro diciotto mesi dalla data di concessione delle risorse, prorogabili di ulteriori sei mesi nel caso in cui in sede di domanda sia stato presentato un PFTE;
- per la mancata conclusione dei lavori entro i termini dichiarati al momento della presentazione della domanda, o eventualmente prorogati, secondo quanto stabilito al successivo punto 14;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

14. PROROGHE

Eventuali proroghe dei termini di conclusione dei progetti potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, se adeguatamente motivate e in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda; non saranno ammesse più di due richieste di proroga. Le richieste devono essere trasmesse all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it prima della scadenza dei termini.

15. VARIANTI E UTILIZZO ECONOMIE DA RIBASSI D'ASTA

Limitatamente a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché necessità o opportunità di natura tecnica, o per il riutilizzo dei ribassi d'asta resisi disponibili nella fase di aggiudicazione lavori, comunque nei limiti e con le modalità consentiti dalla normativa vigente, possono essere approvate dal beneficiario **varianti** sia in corso di progettazione che in corso d'opera, a condizione che le modifiche proposte non contrastino con le finalità generali del presente Avviso e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura

dell'intervento ammesso a contributo. Le proposte di varianti dovranno essere tempestivamente trasmesse alla Regione.

Le **economie generate dai ribassi d'asta** possono essere utilizzate per le varianti in corso d'opera che rispondono ai requisiti del codice dei contratti e ritenute indispensabili per il completamento del progetto, in ottemperanza alle previsioni dell' art. 6-ter del D.L. 91/2017 che stabilisce che gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione se entro il secondo esercizio successivo all'aggiudicazione non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione e l'ente interessato rispetti i vincoli di bilancio definiti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243.

16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari di contributo si impegnano a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- trasmettere alla Regione, qualora in sede di domanda sia stato presentato un PFTE, il progetto esecutivo e i suoi documenti, nonché il relativo atto di approvazione;
- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle lavorazioni e a quello economico-finanziario relativo alla ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile, nei limiti di quanto prescritto al paragrafo 7.3;
- comunicare le variazioni e varianti alle opere in fase di progettazione e di realizzazione e i relativi atti di approvazione;
- sostenere i costi dell'intervento eccedenti il contributo regionale concesso;
- provvedere **all'affidamento dei lavori entro diciotto mesi** dalla data di concessione delle risorse, prorogabili di ulteriori sei mesi nel caso in cui in sede di domanda sia stato presentato un PFTE, pena la **revoca** del contributo;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, secondo le modalità definite nei punti 10 e 11;
- conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto;
- inviare la **rendicontazione entro 6 mesi** dalla data di approvazione del CRE/collaudato;
- fornire alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo del piano di attività;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (cartacei o digitali) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;
- trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno, una comunicazione relativa allo stato di attuazione del progetto dal punto di vista contabile, contenente le informazioni relative a quanto effettivamente speso sull'annualità precedente e alla spesa programmata sulle annualità successive. Tale comunicazione è da inviarsi all'attenzione del responsabile del procedimento, indicando nell'oggetto il titolo dell'iniziativa, il nome del soggetto beneficiario ed il CUP progettuale;

Ogni comunicazione deve avvenire tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it.

17. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Informazioni sul procedimento amministrativo possono essere richieste a:

dott. Matteo Terzi e-mail matteo.terzi@regione.emilia-romagna.it

18. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

In base alla Determinazione n. 4110 del 28 febbraio 2024 “Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell’ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani (DPR 445/2000)”, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

19. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- Oggetto del procedimento: Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - LR 13/1999 "Norme in materia di spettacolo".
- Il Responsabile del procedimento è Cinzia Cazzoli – E.Q. Spettacolo dal vivo;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul portale a EmiliaRomagnaCultura della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/> bandi.
- L’ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la segreteria del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani;

La presente sezione dell’Avviso vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

20. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL’ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per l'assegnazione di contributi ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del d. lgs. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto,

alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. nonché dalle disposizioni normative e amministrative previste dal Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione.

MODULI ALLEGATI:

ALLEGATO A1: DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRUTTURALI SU SEDI DI SPETTACOLO

ALLEGATO A2: SCHEDA TECNICO INFORMATIVA ALLEGATA ALLA DOMANDA ANNI 2025-26

ALLEGATO A3: RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO SVOLTE NELL'EDIFICIO OGGETTO DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO E SUGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE CON L'INTERVENTO

MODULO "DOMANDA DI CONTRIBUTO"



Alla Regione Emilia-Romagna
 Settore attività culturali, economia della
 cultura, giovani
 Direzione generale economia della
 conoscenza, del lavoro dell'impresa
 Viale Aldo Moro, 38
 40127 Bologna (BO)

Pec: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE IN RISPOSTA ALL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO – LR 13/1999 "NORME IN MATERIA DI SPETTACOLO" (ARTT. 4 e 9). Anni 2025-2026

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione dell'Ente			
Codice fiscale/Partita IVA dell'Ente			
Sede legale	Via	n.	Comune
	CAP		
Indirizzo pec			

Il Sottoscritto _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante/delegato del soggetto proponente _____ (*denominazione*), avente sede legale a ___ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____.

CHIEDE

l'ammissione al bando finalizzato alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo, ai sensi della LR 13/1999 "NORME IN MATERIA DI SPETTACOLO" (ARTT. 4 e 9).

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.)

- di essere proprietario del bene oggetto dell'intervento e che le opere e/o le forniture oggetto della presente richiesta di contributo sono di esclusiva proprietà pubblica;
- che la destinazione d'uso della sede di spettacolo verrà mantenuta per almeno 10 anni dalla data di conclusione dell'intervento;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'Avviso e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi indicati al punto 16;
- di impegnarsi a cofinanziare l'intervento per la quota di spesa ammessa non finanziata con contributo regionale, per un importo non inferiore al 20%;
- di non avere iniziato al momento dell'inoltro della presente domanda la realizzazione delle opere previste nell'intervento candidato;
- che le informazioni riportate nelle sezioni che seguono nonché nei relativi allegati, costituiscono parti integranti della presente dichiarazione;
- infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

A tal fine **TRASMETTE**

- l'allegato A2 dell'Avviso in oggetto debitamente compilato e corredato dalla documentazione ivi indicata;
- l'allegato A3 debitamente compilato;
- atto di delega/procura speciale nel caso in cui il soggetto firmatario sia delegato dal legale rappresentante.

Il sottoscritto dichiara inoltre, in riferimento a quanto sopra riportato e ai dati contenuti nella documentazione allegata, di essere consapevole di quanto previsto dal DPR n. 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 "Decadenza dei benefici" e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Il Legale Rappresentante/delegato

Documento firmato digitalmente



LR 13/1999 - Art.4 comma 2 (Contributi per spese di investimento)

SCHEDA TECNICO INFORMATIVA ALLEGATA ALLA DOMANDA ANNI 2025-26

N.B. Tutti i campi dei commi debbono essere completamente compilati pena esclusione dalla selezione. Nell'eventualità che il caso non ricorra, deve essere fornita opportuna motivazione per la mancata compilazione del campo

Descrizione dell'intervento

Denominazione del bene oggetto di intervento	
Descrizione sintetica dell'intervento (max 500 caratteri):	

Tipologia di vincolo, se presente, sul bene

- dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (supportata da decreto o, per beni pubblici con più di 70 anni, ope legis da Codice)

- epoca di costruzione

SI TRATTA DI:

intervento singolo

intervento parziale (lotto/stralcio funzionale autonomo) di un progetto complesso
n. lotto/stralcio.... su totale lotti/stralcio.....

Lo stralcio è di completamento di un precedente stralcio funzionale?

SI NO

LOCALIZZAZIONE del bene oggetto dell'intervento previsto:

- Provincia:.....
- Città:.....
- Cap:.....
- Via/Piazza:.....
- Riferimenti catastali:
- Foglio.....
- Particella
- Sub.....

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO (barrare i riquadri e compilare tutte le parti di scheda che ricorrono)

a) conservazione, restauro, adeguamento, messa a norma e qualificazione di sedi destinate ad attività di spettacolo:

- | | | | | | |
|--------------------------|------------------|--------------------------|----------|--------------------------|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> | ristrutturazione | <input type="checkbox"/> | totale | <input type="checkbox"/> | fondazioni |
| <input type="checkbox"/> | restauro | <input type="checkbox"/> | parziale | <input type="checkbox"/> | struttura portante |
| | | | | <input type="checkbox"/> | copertura |
| | | | | <input type="checkbox"/> | facciata |
| | | | | <input type="checkbox"/> | solai |
| | | | | <input type="checkbox"/> | altro (specificare)..... |
- messa in sicurezza: _____
- antincendio _____
- antisismica _____
- adeguamento funzionale _____
- risanamento conservativo e recupero funzionale _____
- miglioramento fruibilità/accessibilità _____
- altro (specificare): _____

b) innovazione tecnologica:

- impianti tecnologici: (specificare quali) _____
- acquisto attrezzature tecniche: (specificare quali) _____

- acquisto arredi: (specificare quali) _____
- altro (specificare): _____

c) Riduzione consumo energetico:

- sistema di telecontrollo: _____
- domotica _____
- illuminazione a basso consumo: _____
- coibentazione _____
- infissi: _____
- climatizzazione: _____
- uso di fonti rinnovabili _____
- altro (specificare): _____

TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO (oggetto dell'intervento o sede delle attrezzature/beni oggetto della presente richiesta)

- teatro
- teatro storico
- sala teatrale
- sala cine-teatro
- altro (specificare): _____

DATI ANALITICI

Anno di costruzione: _____

Anno della più recente ristrutturazione e/o adeguamento alle norme di sicurezza: _____

Agibilità concessa in data: _____

Numero dei posti attuali (se previste più sale, indicare la capienza di ognuna):

1) _____ 2) _____ 3) _____

Numero dei posti dopo l'intervento: 1) _____ 2) _____ 3) _____

Spazio gestito:

- soggetto pubblico (specificare) _____
- soggetto privato (specificare) _____

Spazio di spettacolo operante

(ultima stagione, ____/____)

SI NO

Se SI specificare:

numero delle giornate di apertura _____

numero spettacoli _____

numero recite _____

numero presenze _____

Se NO specificare:

anno/periodo di apertura previsto _____

numero delle giornate annuali di apertura previste _____

numero spettacoli annuali previsti _____

numero recite annuali previste _____

numero presenze annuali ipotizzate _____

Bacino di riferimento

comunale

sovracomunale

regionale

%

Presenza di altri teatri nel medesimo Comune

SI

NO

Se sì, quali? _____

Esistenza convenzione per uso della struttura

SI

NO

Se Sì: con chi _____

con scadenza il _____

Livello di progettazione raggiunto

- Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE)
- Progetto Esecutivo
- Progetto Esecutivo accompagnato da tutti i pareri e le autorizzazioni di legge

Estremi dell'atto con il quale è avvenuta l'approvazione del progetto: _____

CUP:.....

Pareri di legge necessari (es. parere Soprintendenza, VV.FF., ASL..):

1. _____
2. _____
3. _____

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Tipologia di costi/spese ammissibili ai sensi del punto 6 dell'Avviso	Importo in euro (IVA esclusa)	Importo in euro (IVA inclusa)
	Lavori		
1	Lavori e forniture	€	€
2	Oneri per la sicurezza	€	€
3	Totale (1+2)	€	€
	Somme a disposizione		
4	Spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali, incentivi per funzioni tecniche, ecc... fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo preventivata (comprensiva di IVA ed ogni altro onere: somma voci 3+5), purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico, comprensive della relativa IVA ed ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo purché non siano recuperabili	€	€
5	IVA su lavori (3)	€	----
6	Totale (4+5)	€	€
7	TOTALE costi/spese intervento (3+6)	€	€
	Ripartizione copertura finanziaria		
	<i>Finanziamento richiesto alla Regione Emilia-Romagna (max 80%)</i>	€	€
	<i>Finanziamento a carico del soggetto proponente - minimo 20% (mezzi proprie e altre risorse*)</i>	€	€

	<i>* N.B. Il contributo è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, con altri contributi, incentivi, agevolazioni di qualsiasi natura e comunque denominati. Il cumulo dei contributi non può essere superiore alla spesa effettivamente sostenuta per gli interventi di cui al presente Avviso</i>		
	Totale copertura	€	€
	Incidenza percentuale del contributo finanziario richiesto su costo totale del progetto	%	%

STATO DEI LAVORI (tempi di esecuzione)

previsione inizio lavori: **gg/mm/anno** _____

previsione fine lavori: **gg/mm/anno** _____

ESIGIBILITA' DELLA SPESA ai sensi del D. Lgs. 118/2011

SPESE PREVISTE NEL 2025: _____

SPESE PREVISTE NEL 2026: _____

Responsabile del procedimento

Nome e cognome			
Indirizzo	Via	n.	Comune CAP
Cellulare			
Email			

Referente Tecnico/operativo (se diverso dal responsabile di procedimento)

Nome e cognome			
Indirizzo	Via	n.	Comune CAP
Cellulare			
Email			

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

- elaborati corrispondenti al livello di PFTE o esecutivo dell'intervento redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023, regolarmente approvato entro la data di presentazione della domanda, comprensivo della seguente documentazione minima: relazione generale, relazione tecnica, computo metrico estimativo, planimetria generale ed elaborati grafici, documentazione fotografica dello stato del bene oggetto di intervento, quadro economico dei costi con l'indicazione dell'ammontare IVA (ovvero preventivo dettagliato di spesa e/o preventivo delle forniture da acquistare raggruppate per tipologia di spesa);
- cronoprogramma della realizzazione dell'intervento;
- estratto del CUP assegnato al progetto;
- relazione illustrativa su obiettivi e finalità culturali svolte nell'edificio oggetto della richiesta di contributo e sugli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire con l'intervento (Allegato A.3);
- atto amministrativo di approvazione del PFTE o esecutivo e copertura dei costi;
- per i teatri storici, Decreto di tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004, (o ex L.1089 del 1939) se presente o, per beni pubblici con più di 70 anni, ope legis da Codice;
- le autorizzazioni/pareri previsti dalla legge, se già acquisiti, o, in alternativa, documentazione attestante l'inoltro della richiesta delle autorizzazioni/pareri previsti dalla legge (es. parere sovrintendenza);
- programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale;
- copia delle eventuali convenzioni in atto o proposte di collaborazione per la gestione degli spazi a fini di spettacolo.

Data _____



RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO SVOLTE NELL'EDIFICIO OGGETTO DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO E SUGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE CON L'INTERVENTO

Elenco delle principali manifestazioni e/o rappresentazioni e/o attività svolte nella struttura oggetto della presente domanda nel corso dei tre anni precedenti a quello della richiesta di contributo (2021 – 2023)

Obiettivi che si intendono perseguire con l'intervento, in termini di ampliamento e/o miglioramento dell'offerta di servizi e attività.



ALLEGATO B)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE, CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO STORICO E CONTEMPORANEO A DESTINAZIONE CULTURALE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DA SOTTOSCRIVERE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED I SOGGETTI BENEFICIARI – ANNUALITA' 2024, 2025 e 2026.

1. FINALITA', TIPOLOGIA DI INTERVENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1 Finalità e tipologia di interventi ammissibili

Il presente Avviso pubblico disciplina la concessione di contributi a sostegno di progetti volti a favorire la realizzazione di interventi significativi di conservazione, restauro, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale esistente in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera e) della legge regionale 26 novembre 2020, n. 7.

Nel presente Avviso sono definiti i termini e le modalità per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento da realizzare negli anni 2024-2025-2026, nonché le procedure per la loro selezione e per l'assegnazione dei contributi.

Vengono sostenuti progetti finalizzati alla realizzazione di interventi destinati a sedi culturali con le finalità di garantirne le condizioni di sicurezza e di piena funzionalità e accessibilità per le seguenti tipologie di intervento:

- A. Restauro, conservazione e miglioramento energetico di beni architettonici pubblici a destinazione culturale escluse le sedi di spettacolo:
 - A1) Restauro, conservazione, ripristino tipologico, messa in sicurezza, riqualificazione/adequamento funzionale, miglioramento della fruibilità (abbattimento barriere architettoniche, accessibilità...);
 - A2) Riduzione del consumo energetico (sistema di telecontrollo, illuminazione a basso consumo, coibentazione, infissi, climatizzazione, ecc...);

- B. Innovazione tecnologica
Acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche ed arredi in grado di incrementare la flessibilità e le potenzialità degli spazi destinati ad attività culturali escluse le sedi di spettacolo.

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti selezionati ai sensi del presente Avviso sono pari a euro **3.000.000**, stanziati sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026. Le risorse messe a disposizione con il presente Avviso potranno essere integrate con ulteriori risorse che si rendessero disponibili nell'ambito del bilancio finanziario gestionale 2024-2026.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare progetti, su beni di loro proprietà siti nel territorio regionale, i Comuni della Regione Emilia-Romagna e le amministrazioni pubbliche che rientrano nell'Elenco P.A. pubblicato annualmente dall'Istat, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. L'elenco aggiornato è reperibile nella G.U. N. 225 del 26 settembre 2023.

3. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale per spese di investimento a valere sul presente Avviso non potrà eccedere la percentuale dell'**80%** della spesa ritenuta ammissibile in seguito alla valutazione del progetto e il contributo massimo concedibile è di euro **500.000,00**.

4. MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO - ACCORDI

L'intervento regionale si attua tramite la stipulazione di accordi con i soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi individuati sulla base di proposte pervenute che dovranno essere elaborate tenendo conto delle finalità e delle priorità stabilite nel presente Avviso.

Gli accordi, di cui all'allegato B.3 "Schema di accordo", disciplineranno gli obblighi delle parti, la durata e le modalità di attuazione, la partecipazione regionale mediante la concessione di contributi in conto capitale, le modalità di rendicontazione e di liquidazione, i casi di revoca del contributo, le tempistiche. Successivamente la Regione potrà attuare una fase negoziale coi soggetti direttamente coinvolti nella realizzazione dei progetti.

Il soggetto beneficiario, **entro 20 giorni** decorrenti dalla data di ricezione tramite PEC della comunicazione di ammissione a contributo **pena la revoca del contributo**, dovrà provvedere a **trasmettere l'accordo** compilato in ogni sua parte con i dati relativi allo specifico intervento, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante/delegato del soggetto beneficiario, tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica del Settore Patrimonio Culturale regionale patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it, per la firma digitale del legale rappresentante/delegato regionale, l'assunzione agli atti regionali e la sua repertoriazione.

L'accordo approvato dovrà riportare in allegato la proposta progettuale ed il relativo piano finanziario e la sua validità decorrerà dalla data di repertoriazione regionale.

5. DIMENSIONE MINIMA DEGLI INTERVENTI

Al fine di consentire un utilizzo efficace delle risorse finanziarie, ciascun intervento dovrà prevedere un importo minimo totale complessivo:

- euro **100.000,00** per gli interventi di **tipo A** (Restauro, conservazione e miglioramento energetico);
- euro **50.000,00** per gli interventi di **tipo B** (innovazione tecnologica);
- euro **100.000,00** qualora il medesimo intervento comprenda entrambe le **tipologie A e B**.

Pertanto, non verranno ammessi a contributo interventi che prevedano un importo totale complessivo inferiore a tali soglie minime.

Per ciascun intervento dovrà essere assicurata dal soggetto richiedente, ai fini dell'ammissibilità, la copertura della spesa (compreso il contributo regionale), indicando, altresì, le fonti di finanziamento ed i relativi esercizi finanziari (2024, 2025 e 2026) sui quali la spesa risulta essere esigibile nonché l'avvenuto inserimento dell'intervento nel Programma triennale delle Opere Pubbliche e nel relativo elenco annuale.

6. INTERVENTI FINANZIABILI

Le opere di realizzazione del progetto che possono essere finanziate e che rientrano nelle tipologie di cui al punto 1.1, non devono essere avviate alla data di approvazione del presente Avviso e per ciascun progetto deve essere approvato e presentato quale allegato obbligatorio alla domanda di contributo un progetto PFTE o esecutivo.

Ciascun soggetto richiedente può presentare domanda di contributo per un solo intervento, identificato da un **CUP**, appositamente ottenuto per l'intervento sul quale si chiede il contributo, relativo ad un singolo bene inclusi gli spazi di servizio della medesima struttura. Se sono previsti più stralci funzionali sarà ammesso un solo stralcio.

Sono ammissibili solo progetti su immobili destinati alla fruizione pubblica con esclusione degli usi che possano favorire solo talune imprese e non il grande pubblico.

7. TERMINI E DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 Termini

La domanda di contributo, completa della documentazione di cui al successivo punto 7.2 dovrà essere presentata - pena esclusione - utilizzando il Modulo **Allegato B.1** "Modulo di domanda di contributo", compilato in ogni parte in originale, all'indirizzo PEC patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it della Regione Emilia- Romagna, entro e non oltre le ore **13:00** del **10 settembre 2024**. Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: "**Domanda per spese di investimento per il patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale – Anni 2024-2025-2026. –** (*nome ente richiedente*)"

Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda faranno fede la data e l'ora di ricezione della domanda sulla casella PEC di cui sopra.

7.2 Documentazione

La domanda di contributo, da formularsi sulla base dello schema di cui all'Allegato B.1 deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato, mediante firma digitale basata su certificato valido, non revocato o sospeso, e deve inoltre essere corredata della seguente **documentazione obbligatoria, a pena di esclusione**:

- **Scheda tecnico-informativa (Allegato B.2)**, puntualmente compilata in ogni sua parte;
- Elaborati corrispondenti al livello di **PFTE Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica o esecutivo dell'intervento** redatto in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 36/2023, regolarmente approvato entro la data di presentazione della domanda, comprensivo della seguente documentazione minima: relazione tecnica, computo metrico estimativo,

planimetria generale ed elaborati grafici, documentazione fotografica dello stato del bene oggetto di intervento, ed eventuali video dello stato di fatto, di attuazione parziale e di progetto, individuazione dei pareri di legge previsti necessari (es. parere Soprintendenza, VV.FF., ASL..), quadro economico dei costi con l'indicazione dell'ammontare IVA (ovvero preventivo dettagliato di spesa e/o preventivo delle forniture da acquistare raggruppate per tipologia di spesa);

- **Cronoprogramma** della realizzazione dell'opera comprendente le date previste di inizio e di ultimazione lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile, di cui al successivo punto 7.3;
- Nel caso in cui la domanda di contributo sia sottoscritta da un delegato del legale rappresentante, sarà necessario allegare il provvedimento di delega.

Tali documenti non possono essere oggetto di regolarizzazione/integrazioni successive. Può essere sanato solo un mero errore formale presente nella domanda di contributo (Allegato B.1).

Devono inoltre essere trasmessi i seguenti documenti:

- Estratto del **Codice Unico di progetto (CUP)** assegnato all'intervento. Tale codice dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento;
- **Piano di gestione** e fruizione pubblica del bene;
- **Atto amministrativo** dell'organo competente, che approva il progetto con indicazione della copertura previsionale dei costi, recante data antecedente a quella di scadenza del bando;
- **Atto amministrativo** dell'organo competente, di approvazione dello Schema di accordo, se non presente nel documento di cui al punto precedente;
- Documento che attesti il Decreto di tutela ai sensi del D.lgs. n.42/2004, (o ex L.1089 del 1939) se presente (supportata da decreto o per beni pubblici con più di 70 anni *ope legis* da Codice);
- **Autorizzazioni** e pareri previsti dalla legge (se già acquisiti ed in corso di validità);
- **Autorizzazione art.21** d.lgs. 42/2004 s.m.i. dove necessario o documentazione attestante l'inoltro della richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza competente.

Per questi ulteriori documenti il Responsabile del procedimento potrà chiedere regolarizzazioni, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Se presente, potrà altresì essere trasmessa l'**Attestazione scritta** (DSAN 445/2000) che il Progetto non arrechi danno significativo (DNSH) ai sensi dell'art. 17 Regolamento UE 852/2020.

Gli Allegati B.1, B.2, B.3 sono disponibili sul portale del Settore Patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/> e sul portale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm. Quanto dichiarato nella domanda e negli allegati comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Si ricorda che i file allegati non potranno superare complessivamente la dimensione di 100 mb al fine di garantire il buon esito della trasmissione. In caso di superamento, occorre fare più invii.

7.3 Cronoprogramma, tempi di realizzazione degli interventi e proroghe

Alla domanda dovrà essere allegato il cronoprogramma di cui al precedente punto 7.2 riportante le date di previsione inizio e fine lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, in cui essa diventa esigibile in riferimento alle attività progettuali.

Inoltre, il beneficiario del contributo è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture **entro diciotto mesi** decorrenti dalla data di concessione del contributo.

Il mancato affidamento dei lavori o delle forniture entro il predetto termine comporta la revoca delle risorse concesse al soggetto beneficiario.

Eventuali proroghe dei termini di affidamento dei lavori potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, se adeguatamente motivate, e in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda; non saranno ammesse più di due richieste di proroga.

Le motivate richieste di proroga dovranno preferibilmente essere trasmesse entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui si chiede proroga, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it della Regione Emilia-Romagna.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto, risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi, nel periodo compreso dalla data di repertoriamento dell'accordo di cui all'allegato B.3 fino al 15 febbraio 2025, per le spese riferite all'anno solare 2024; dal 1° gennaio 2025 al 15 febbraio 2026, per le spese riferite all'anno solare 2025; dal 1° gennaio 2026 al 15 febbraio 2027, per le spese riferite all'anno solare 2026.

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- le spese tecniche per prestazioni professionali e specialistiche necessarie per la redazione del progetto, direzione lavori, collaudi, redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, studi e analisi, rilievi, incentivi per funzioni tecniche, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa complessiva ammessa a contributo in fase di concessione (I.V.A. e oneri inclusi), previste nel quadro economico;
- le spese per l'acquisto di finiture, arredi, allestimenti e attrezzature permanenti;
- le spese per l'acquisto di infrastrutture tecnologiche e telematiche;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

9. ISTRUTTORIA E MODALITA' DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria.

Le domande presentate alla Regione Emilia-Romagna saranno sottoposte alla verifica di ammissibilità formale e ad una valutazione di ammissibilità sostanziale.

9.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori regionali, nominato con determinazione del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese.

L'istruttoria avrà inizio con l'esame dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande da parte dal Settore Patrimonio culturale; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda, della completezza della documentazione allegata e della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

In particolare, le domande devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a. essere presentate da uno dei soggetti previsti al precedente punto 2, per un intervento che riguarda il patrimonio architettonico a destinazione culturale;
- b. rientrare in una delle tipologie di interventi e nei limiti di cui al punto 1.1;
- c. i lavori relativi agli interventi proposti non devono essere ancora avviati alla data di approvazione del presente Avviso;
- d. l'importo minimo totale complessivo dell'intervento deve rispettare gli importi previsti al punto 5;
- e. per l'intervento proposto deve essere stato approvato dal soggetto pubblico proprietario un progetto PFTE o un progetto esecutivo;
- f. ai fini dell'ammissibilità la domanda di contributo deve essere corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta e deve risultare compilata in ogni parte.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda. Non sono ammesse integrazioni dei documenti obbligatori.

Verificata l'ammissibilità formale, si procederà alla valutazione di merito delle domande.

Le domande che risulteranno istruite con esito positivo saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito del progetto.

Le domande rigettate in fase di istruttoria formale non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito.

9.2 Valutazione di merito

La valutazione di ammissibilità sostanziale dei progetti presentati sarà effettuata in conformità alle norme regolamentari della Regione Emilia-Romagna, da un nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese e composto da minimo tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione regionale.

Il punteggio sarà assegnato sulla base dei singoli criteri di priorità di cui al successivo punto 9.3.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Sulla base dell'istruttoria svolta e dei punteggi assegnati, il nucleo di valutazione provvederà:

- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei soggetti ammessi al contributo regionale;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale per la realizzazione dei singoli progetti (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzioni delle stesse);
- alla determinazione dell'elenco dei soggetti non ammessi al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla definizione della graduatoria sulla base del punteggio finale attribuito a ciascun progetto;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e alle risorse disponibili.

La Regione si riserva di ridurre la percentuale massima di contribuzione in relazione al numero di domande pervenute e alle risorse disponibili.

9.3 Criteri di valutazione

Ai fini dell'ammissione ai contributi, la valutazione farà riferimento ai seguenti criteri di valutazione:

<p>Strategicità della struttura all'interno dei rispettivi ambiti territoriali comunali/sovracomunali e capacità di ampliare o migliorare l'offerta di servizi e attività attraverso la valorizzazione dell'edificio (attività, programmi volti a valorizzare l'edificio nell'ambito del panorama culturale della Regione).</p>	<p>max 15 punti</p>
<p>Edificio tutelato ai sensi del D.M. n.42/2004 o di 70 anni (ope legis)</p>	<p>10 punti</p>
<p>la qualità del progetto valutata sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studio e livello delle soluzioni adottate, negli interventi di Restauro, conservazione, ripristino tipologico, messa in sicurezza, riqualificazione/adeguamento funzionale, miglioramento della fruibilità (es. abbattimento barriere architettoniche, accessibilità...); • studio e livello delle soluzioni adottate per la riduzione del consumo energetico (neutralità carbonica e lotta al cambiamento climatico, es. sistema di telecontrollo, illuminazione a basso consumo, sistemi efficienti di climatizzazione, uso di fonti rinnovabili di energia, coibentazione, infissi, ecc.); • studio e livello delle soluzioni adottate nella scelta di materiali e soluzioni per l'innovazione tecnologica, rivolte al miglioramento della flessibilità e potenzialità degli spazi; • relazione o documento di indirizzo del progetto al rispetto dei CAM e DNSH (art. 57 D.Lgs n.36/2023 criteri di sostenibilità energetica e ambientale) 	<p>max 15 punti</p> <p>max 15 punti</p> <p>max 10 punti</p> <p>max 5 punti</p>

<p>Grado di eseguibilità del progetto, da dimostrare in sede di domanda con atti amministrativi e documentazione tecnica e finanziaria, rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il livello di progettazione raggiunto, comprensivo dei pareri di legge necessari • copertura finanziaria da parte del soggetto proponente superiore al limite minimo del 20%; 	<p>max 10 punti</p> <p>max 10 punti</p>
<p>Completamento di lavori già avviati, su diversi stralci, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione;</p>	<p>max 10 punti</p>
<p>TOTALE</p>	<p>100</p>

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **60 punti**.

10. AMMISSIONE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria svolta e degli elenchi dei soggetti ammessi a finanziamento definiti dal nucleo di valutazione, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, con propri atti provvede:

- all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, comprensiva di quelli finanziati e, eventualmente, di quelli non finanziati per esaurimento dei fondi;
- alla quantificazione e assegnazione dei contributi;
- all'approvazione dell'elenco dei soggetti esclusi, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

I contributi, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva, sono assegnati ai progetti ritenuti ammissibili, sulla base della posizione in graduatoria.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per esaurimento di fondi.

Con successivo atto di competenza della Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio culturale si provvederà alla concessione dei contributi e all'adozione del relativo impegno di spesa.

10.1 Comunicazioni relative agli esiti dell'istruttoria

Gli esiti dell'Avviso saranno pubblicati sul sito del Settore patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/> e sul sito della Regione Emilia-Romagna. Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà trasmesso l'atto conclusivo del procedimento. La comunicazione sarà inviata all'indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente.

Ad ogni soggetto ammesso al contributo saranno comunicati l'entità delle spese ammesse e l'ammontare del contributo concesso.

In seguito alla comunicazione di approvazione dei progetti i soggetti beneficiari dovranno procedere alla sottoscrizione con la Regione dell'accordo secondo le modalità descritte nel punto 4.

11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- sottoscrivere ed inviare l'Accordo **entro 20 giorni** dalla ricezione comunicazione di ammissione a contributo secondo le modalità definite al punto 4;
- trasmettere alla Regione, qualora in sede di domanda sia stato presentato il progetto PFTE, il progetto esecutivo e i suoi documenti, nonché il relativo atto di approvazione dell'organo competente a deliberare, i documenti allegati e tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- **affidare i lavori** per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture **entro diciotto mesi** decorrenti dalla data di concessione del contributo, **pena la revoca** del contributo, salvo motivate proroghe di cui al punto 7.3;
- comunicare tempestivamente alla Regione le variazioni e varianti alle opere in fase di progettazione e di realizzazione ed i relativi atti di approvazione dell'organo competente;
- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle lavorazioni e a quello economico-finanziario relativo alla ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile, nei limiti di quanto prescritto al punto 7.3;
- sostenere i costi dell'intervento eccedenti il contributo regionale concesso;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, secondo le modalità definite nell'art. 12 e nell'accordo che verrà stipulato;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto;
- di informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del piano di attività, sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall'Avviso;
- di fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo del piano di attività;
- di trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno, una comunicazione relativa allo stato di attuazione del progetto dal punto di vista contabile, contenente le informazioni relative a quanto effettivamente speso sull'annualità precedente e alla spesa programmata sulle annualità successive. Tale comunicazione è da inviarsi all'attenzione del responsabile del procedimento, indicando nell'oggetto il titolo dell'iniziativa, il nome del soggetto beneficiario ed il CUP progettuale;
- attenersi ad ogni ulteriore specifica che sarà dettagliata nell'Accordo di cui al punto 4 del presente Avviso;
- di apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (cartacei o digitali) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;
- evidenziare nei modi più opportuni, che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna.

Ogni comunicazione deve avvenire tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC del Settore Patrimonio culturale patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

12. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai fini dell'erogazione del Saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione minima comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:

- a. rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto comprensivo di copia di fatture quietanzate. Il CUP di progetto dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento;
- b. stato finale dei lavori e relativo provvedimento di approvazione;
- c. certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e Collaudo (se previsto) /certificato di conformità e regolarità delle forniture acquisite e relativi provvedimenti di approvazione;

Ulteriori specifiche delle modalità e documentazione necessaria per la rendicontazione dei SAL intermedi e del saldo finale verranno definite nell'accordo di cui al punto 4.

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso e nell'accordo di cui al punto 4.

13. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso è liquidato dal Dirigente competente con propri successivi atti, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, siano equivalenti ad almeno euro 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato della documentazione richiesta dal presente Avviso al punto 12 e dall'Accordo che verrà approvato;
- possono essere presentati non più di due SAL oltre al saldo;
- il saldo verrà liquidato a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al punto 12 e di quanto ulteriormente specificato nell'accordo definito al punto 4.

A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare l'ammontare del contributo regionale in misura proporzionale, fatta eccezione per i progetti ai quali è stato concesso un contributo inferiore all' 80%; in questi casi il contributo viene confermato purché il progetto non sia sostanzialmente modificato e raggiunga gli obiettivi stabiliti e tenuto conto della percentuale massima di contribuzione del 80% della spesa ammissibile del progetto nonché del contributo massimo concedibile di 500.000,00 euro.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi, dalla documentazione a consuntivo, una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere.

Le economie generate dai ribassi d'asta, resesi eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori, possono rimanere nelle disponibilità del beneficiario, in ottemperanza alle previsioni dell' art. 6-ter del d.l. 91/2017 che stabilisce che gli eventuali ribassi di asta

costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione se entro il secondo esercizio successivo all'aggiudicazione non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione e l'ente interessato rispetti i vincoli di bilancio definiti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Le economie da ribassi d'asta possono essere utilizzate per varianti in corso d'opera che rispondono ai requisiti del codice dei contratti e ritenute indispensabili per il completamento del progetto, e/o per eseguire migliori e/o maggiori lavori che non contrastino con le finalità generali del presente Avviso e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura dell'intervento ammesso a contributo, o anche per eventuali esigenze di incremento delle spese tecniche.

In caso contrario saranno considerate economie di spesa e rese indisponibili, provvedendo alla loro quantificazione e stralcio in sede di presa d'atto della conclusione dell'intervento e di liquidazione del saldo del contributo regionale.

Limitatamente a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché necessità o opportunità di natura tecnica, o per il riutilizzo dei ribassi d'asta resisi disponibili nella fase di aggiudicazione lavori, comunque nei limiti e con le modalità consentiti dalla normativa vigente, possono essere approvate dal beneficiario varianti in corso d'opera, a condizione che le modifiche proposte non contrastino con le finalità generali del presente Avviso e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura dell'intervento ammesso a contributo.

Le proposte di variante dovranno essere tempestivamente trasmesse alla Regione.

Le modalità di erogazione dei contributi potranno essere ulteriormente specificate nel successivo atto di quantificazione dei contributi e nell'Accordo da sottoscrivere tra le parti di cui al punto 4.

14. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Informazioni sul procedimento amministrativo possono essere richieste a:
patrimonioculturale@regione.emilia-romagna.it

15. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

In base alla Determinazione n. 4524 del 16 marzo 2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Settore Patrimonio culturale (DPR 445/2000 e ss.mm.ii.). Aggiornamento determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

16. CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione dell'intervento non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo ed a quanto ammesso a contributo;

- **mancata trasmissione dell'accordo entro 20 giorni** decorrenti dalla data di ricezione tramite PEC della comunicazione di ammissione a contributo, secondo le modalità di cui al punto 4;
- mancato **affidamento dei lavori** per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture **entro diciotto mesi** decorrenti dalla data di concessione del contributo, salvo motivate proroghe di cui al punto 7.3;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo,
- tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso.

17. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- Oggetto del procedimento: **“AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE, CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO STORICO E CONTEMPORANEO A DESTINAZIONE CULTURALE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DA SOTTOSCRIVERE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED I SOGGETTI BENEFICIARI – ANNUALITA’ 2024, 2025 e 2026”**
- Il Responsabile del procedimento è **Cristina Ambrosini – Responsabile del Settore Patrimonio culturale**;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di **90** giorni, salvo proroghe (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La deliberazione di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul portale del Settore patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/avviso-patrimonio-architettonico-2024>
- L’ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la Segreteria del Settore Patrimonio culturale;

La presente sezione dell’Avviso vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

18. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

18.1 Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

18.2 Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al punto n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

18.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

18.4 Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

18.5 Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali

18.6 Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria per l'assegnazione di contributi ai sensi della L.R. 7/2020;
- elaborazioni statistiche;
- monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

18.7 Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi degli artt. 26, 27 e 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013.

18.8 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

18.9 Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non

pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

18.10 I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

18.11 Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

18.12 PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO – Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

A tal fine è richiesta la compilazione dell'allegato B.4 "Scheda sintetica di progetto"

Allegati al presente Avviso:

ALLEGATO B.1: Modulo "Domanda di contributo"

ALLEGATO B.2: Scheda tecnico-informativa

ALLEGATO B.3: Schema di accordo

ALLEGATO B.4: Scheda sintetica di progetto

MODULO “DOMANDA DI CONTRIBUTO”



Alla Regione Emilia-Romagna
 Settore Patrimonio culturale
 Direzione generale economia della
 conoscenza, del lavoro dell'impresa
 viale Aldo Moro 44
 40127 Bologna (BO)

Pec: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE IN RISPOSTA ALL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE, CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO STORICO E CONTEMPORANEO A DESTINAZIONE CULTURALE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DA SOTTOSCRIVERE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED I SOGGETTI BENEFICIARI – ANNUALITA' 2024, 2025 e 2026.

SOGGETTO PROPONENTE:

Denominazione dell'Ente			
Codice fiscale			
Partita I.V.A.			
Sede legale	Via	n.	Comune
	CAP		
Indirizzo pec			

Il Sottoscritto _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente/delegato del soggetto proponente _____ (*denominazione*), avente sede legale a ___ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____.

CHIEDE

l'ammissione al bando finalizzato alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi di cui all'art. 3 comma e) della L.R. n. 7/2020;

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.)

- di essere proprietario del bene oggetto dell'intervento;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'avviso e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi indicati al punto 11 e a sottoscrivere l'accordo con la Regione Emilia-Romagna ai sensi del punto 4;
- di impegnarsi a cofinanziare l'intervento per la quota di spesa ammessa non finanziata con contributo regionale e non inferiore al 20%;
- di non avere iniziato al momento dell'inoltro della presente domanda la realizzazione delle opere previste nell'intervento candidato;
- che le informazioni riportate nelle sezioni che seguono nonché nei relativi allegati, costituiscono parti integranti della presente dichiarazione;
- ai fini della normativa europea sugli aiuti di Stato che oggetto dell'intervento proposto è un bene in cui verranno svolte attività a cui si accede gratuitamente o attraverso l'acquisto di un biglietto che copre solo parte del costo effettivo di gestione del bene e che il bacino di utenza è prevalentemente locale e l'attività ivi svolta non è idonea ad attrarre clienti o investimenti da altri stati membri e/o che l'attività svolta riveste caratteristiche di infungibilità;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

A tal fine **TRASMETTE**

- l'allegato B.2 dell'Avviso in oggetto debitamente compilato e corredato dalla documentazione ivi indicata;
- atto di delega nel caso in cui il soggetto firmatario sia delegato dal legale rappresentante.

Il sottoscritto dichiara inoltre, in riferimento a quanto sopra riportato e ai dati contenuti nella documentazione allegata, di essere consapevole di quanto previsto dal DPR n. 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 "Decadenza dei benefici" e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico, è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".

Il Legale Rappresentante/delegato

Documento firmato digitalmente

ALLEGATO B.2

SCHEDA TECNICO INFORMATIVA ALLEGATA ALLA DOMANDA ANNI 2024-2025-2026

N.B. Tutti i campi dei commi devono essere completamente compilati pena esclusione dalla selezione. Nell'eventualità che il caso non ricorra, deve essere fornita opportuna motivazione per la mancata compilazione del campo

Descrizione dell'intervento

Denominazione del bene oggetto di intervento	
Descrizione sintetica dell'intervento (max 1000 caratteri):	

Tipologia di vincolo presente sul bene

- dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 (supportata da decreto o per beni pubblici con più di 70 anni ope legis da Codice)

- epoca di costruzione

Si tratta di:

- intervento singolo
- intervento parziale (lotto funzionale autonomo) di un progetto complesso

Specificare se lo stralcio/lotto è di completamento di un precedente stralcio/lotto funzionale ultimato: _____

Livello di progettazione dell'intervento

- progetto di fattibilità tecnico economica
- progetto esecutivo
- progetto esecutivo accompagnato da tutti i pareri e le autorizzazioni di legge

Estremi dell'Atto con il quale è avvenuta l'approvazione del progetto: _____

CUP: _____

Responsabile del procedimento

Nome e cognome				
Indirizzo	Via	n.	Comune	CAP
Telefono				
Email				

Referente Tecnico/operativo (se diverso dal responsabile di procedimento)

Nome e cognome				
Indirizzo	Via	n.	Comune	CAP
Telefono				
Email				

Localizzazione del bene oggetto dell'intervento previsto

- Provincia:.....
- Città:.....
- Cap:.....
- Via/Piazza:.....
- Riferimenti catastali:
- Foglio.....
- Particella
- Sub.....

Tipologia dell'intervento ai sensi punto 1.1 dell'Avviso (compilare tutte le parti di scheda che ricorrono)

A) Restauro, conservazione e miglioramento energetico di beni architettonici pubblici:

A1) Restauro, conservazione, ripristino tipologico, messa in sicurezza, riqualificazione/adeguamento funzionale, miglioramento della fruibilità (abbattimento barriere architettoniche, accessibilità...)

restauro e conservazione			
		totale	
		parziale	
			fondazioni
			struttura portante
			copertura
			facciata
			solai
			Altro (specificare)
ripristino tipologico			
messa in sicurezza			
riqualificazione/adeguamento funzionale			
miglioramento della fruibilità (abbattimento barriere architettoniche, accessibilità...)			

A.2-Riduzione consumo energetico:

sistema di telecontrollo		
illuminazione a basso consumo		
coibentazione		
infissi		
climatizzazione		
altro (specificare)		

B) Innovazione tecnologica:

impianti tecnologici (specificare quali)		
acquisto attrezzature tecniche		
acquisto arredi		
altro (specificare)		

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Tipologia di costi/spese ai sensi del punto 8 dell'Avviso	Importo in euro IVA esclusa	Importo in euro IVA inclusa
	Lavori		
1	Lavori e forniture	€	€
2	Oneri per la sicurezza	€	€
3	Totale (1+2)	€	€
	Somme a disposizione		
4	Spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, accertamenti e indagini, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali, incentivi per funzioni tecniche, ecc... (come da art. 5 All.I.7 al D.Lgs. n. 36/2023), fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo preventivata (comprensiva di IVA ed ogni altro onere: somma voci 3+5), purché le	€	€

	stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico, comprensive della relativa IVA ed ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo purché non siano recuperabili		
5	IVA su lavori (3)	€	----
6	Totale (4+5)	€	€
7	TOTALE costi/spese intervento (3+6)	€	€
	Ripartizione copertura finanziaria		
	<i>Finanziamento richiesto alla Regione Emilia-Romagna (max 80%)</i>	€	€
	<i>Finanziamento a carico del soggetto proponente - minimo 20% (mezzi proprie e altre risorse*)</i>	€	€
	<i>* N.B. Il contributo è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, con altri contributi, incentivi, agevolazioni di qualsiasi natura e comunque denominati. Il cumulo dei contributi non può essere superiore alla spesa effettivamente sostenuta per gli interventi di cui al presente Avviso</i>		
	Totale copertura	€	€
	Incidenza percentuale del contributo finanziario richiesto su costo totale del progetto	%	%

STATO DEI LAVORI * (tempi di esecuzione)

previsione inizio lavori: **gg/mm/anno** _____

previsione fine lavori: **gg/mm/anno** _____

ESIGIBILITA' DELLA SPESA ai sensi del D. Lgs. 118/2011

SPESE PREVISTE NEL 2024: _____

SPESE PREVISTE NEL 2025: _____

SPESE PREVISTE NEL 2026: _____

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO

- a) Elaborati corrispondenti al livello di PFTE Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica o esecutivo dell'intervento redatto in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 36/2023,

regolarmente approvato entro la data di presentazione della domanda, comprensivo della seguente documentazione minima: relazione tecnica, computo metrico estimativo, planimetria generale ed elaborati grafici, documentazione fotografica dello stato del bene oggetto di intervento, ed eventuali video dello stato di fatto, di attuazione parziale e di progetto, individuazione dei pareri di legge previsti necessari (es. parere Soprintendenza, VV.FF., ASL.), quadro economico dei costi con l'indicazione dell'ammontare IVA (ovvero preventivo dettagliato di spesa e/o preventivo delle forniture da acquistare raggruppate per tipologia di spesa);

- b) Cronoprogramma della realizzazione dell'intervento comprendente le date previste di inizio e di ultimazione lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile;
- c) Estratto del Codice unico di Progetto (CUP) assegnato all'intervento;
- d) Piano di gestione e fruizione pubblica del bene;
- e) Deliberazione o Atto amministrativo dell'organo competente di Approvazione del Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica o esecutivo e copertura dei costi;
- f) Autorizzazioni e pareri previsti dalla legge (se già acquisiti ed in corso di validità);
- g) Documento che attesti il vincolo ai sensi del d.lgs. n.42/2004, (o ex L.1089 del 1939) se presente (supportata da decreto o per beni pubblici con più di 70 anni ope legis da Codice);
- h) Autorizzazione art.21 d.lgs. 42/2004 s.m.i. dove necessario o documentazione attestante l'inoltro della richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza competente;
- i) Se presente, attestazione scritta (DSAN 445/2000) che il Progetto non arrechi danno significativo (DNSH) ai sensi dell'art. 17 Regolamento UE 852/2020.

Il proponente/Legale rappresentante

(Firmato digitalmente)

ALLEGATO B.4



SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013

Riferimento Normativo – Avviso	AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE, CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO STORICO E CONTEMPORANEO A DESTINAZIONE CULTURALE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DA SOTTOSCRIVERE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED I SOGGETTI BENEFICIARI – ANNUALITA' 2024, 2025 e 2026.
Titolo del progetto	
Descrizione degli obiettivi di progetto	
Descrizione delle attività	
Totale piano economico - finanziario	euro

Il modello va presentato in formato aperto, non ammette allegati, non deve essere firmato e non deve riportare alcun dato personale.

Si invita a compilare la scheda in massimo 500 caratteri.

ACCORDO

per la realizzazione del progetto denominato

- CUP _____

TRA

La REGIONE EMILIA-ROMAGNA, di seguito denominata “Regione”, in qualità di soggetto finanziatore dell’intervento, con sede in Bologna, C.F. n. 800.625.903.79, nella persona di....., in qualità didel

E

Il **COMUNE DI** _____ in qualità di soggetto beneficiario dell’intervento, con sede in _____ C.F. n. _____ nella persona del
(SINDACO) _____ in qualità di legale rappresentante/delegato;

Vista la legge regionale 26 novembre 2020, n.7 “Riordino istituzionale e dell’esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e [1° dicembre 1998, n. 40](#) e modifica di leggi regionali”, ed in particolare:

- l’art. 3, comma 1, lett. e) che stabilisce che la Regione “promuove e sostiene interventi di conservazione, restauro, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale”;
- l’art. 4 comma 2 ai sensi del quale “la Regione, per lo svolgimento delle funzioni di cui all’articolo 3, comma 1, lettere e), [...] può altresì concedere contributi per progetti, iniziative e attività proposte da soggetti pubblici o privati [...]”;
- l’art. 4 comma 3 ai sensi del quale “[...] la Regione può concedere contributi in conto capitale per il restauro dei beni artistici, culturali, architettonici, naturali e paesaggistici, il miglioramento della loro fruibilità, nonché per interventi diretti alla loro valorizzazione, ivi inclusi l’innovazione tecnologica, l’acquisto di attrezzature, la sistemazione di aree adiacenti i beni stessi”;
- l’art. 4 comma 4 ai sensi del quale “[...] la Regione opera attraverso la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati ovvero conclude accordi con gli enti pubblici ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]”;
- l’art. 4 comma 5 che stabilisce che i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al comma 2 sono approvati dalla Giunta Regionale, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato;

Premesso e considerato che:

la Regione e il soggetto beneficiario, avuto riguardo alle proprie competenze e finalità istituzionali, procedono alla sottoscrizione del presente Accordo per la realizzazione dell’intervento denominato“ _____

_____”.

Art. 1 – Oggetto

L'oggetto del presente Accordo è quello di individuare gli impegni, a carico delle parti, necessari a sostenere il progetto di “_____”, nonché le modalità di attuazione ed erogazione del contributo regionale di euro _____ da parte della Regione a_____.

Forma parte integrante del presente Accordo il progetto di fattibilità tecnico economica PFTE /esecutivo“, Allegato n.1 al presente Accordo, CUP _____

Art. 2 - Durata dell'Accordo

La durata del presente Accordo decorre dalla data della sua repertoriatura e fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione e/o del collaudo definitivo dell'intervento realizzato e alla successiva fase di verifica della rendicontazione e liquidazione del saldo del contributo.

Art. 3 - Oneri finanziari

La spesa ammissibile del presente progetto ammonta a euro _____ finanziati tramite un contributo pari a euro _____, e per euro _____ tramite risorse reperite direttamente dal soggetto beneficiario.

Art. 4 - Obblighi della Regione

La Regione Emilia-Romagna si impegna a corrispondere al soggetto beneficiario, nelle forme e modalità stabilite al punto 6 del presente Accordo, il contributo di euro _____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, così suddiviso sulla base dell'esigibilità della spesa:

- euro _____ sull'esercizio 2024
- euro _____ sull'esercizio 2025
- euro _____ sull'esercizio 2026

Art. 5 - Obblighi del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario, a partire dalla data di validità dell'Accordo, curerà e sarà responsabile della realizzazione del progetto e della gestione delle risorse concesse dalla Regione e dovrà garantire le risorse a copertura della quota restante delle spese non coperte dal contributo regionale.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a:

1. trasmettere alla Regione, **entro 20 giorni**, decorrenti dalla data di invio tramite PEC della comunicazione di ammissione a contributo, pena la revoca del contributo, il presente accordo, compilato in ogni sua parte con i dati relativi allo specifico intervento, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante/delegato del soggetto beneficiario, inviandolo tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica del Settore Patrimonio Culturale regionale patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it ;
2. trasmettere alla Regione, qualora in sede di domanda sia stato presentato il PFTE, il progetto esecutivo e i suoi documenti, nonché il relativo atto di approvazione;

3. comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle lavorazioni e a quello economico-finanziario relativo alla ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile, nei limiti di quanto prescritto all'art.4;
4. comunicare tempestivamente alla Regione le variazioni e varianti alle opere in fase di realizzazione ed i relativi atti di approvazione;
5. affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture **entro diciotto mesi** decorrenti dalla data di concessione del contributo, pena la revoca del contributo;
6. evidenziare, nei modi più opportuni, che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, il soggetto beneficiario si impegna a rispettare i seguenti ulteriori obblighi:

1. assumere le funzioni di stazione appaltante e provvedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento, dandone comunicazione alla Regione;
2. procedere all'affidamento dei lavori, dei servizi e delle forniture, conformemente al codice dei contratti pubblici, dei lavori, dei servizi e delle forniture ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 e alle ulteriori disposizioni vigenti in materia;
3. provvedere allo svolgimento delle procedure necessarie per la realizzazione dell'intervento nel rispetto della disciplina prevista dal D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e dalle normative vigenti, curando i necessari adempimenti in raccordo con la RER nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza di competenza;
4. redigere e stipulare contratti di lavori, forniture e servizi e alla relativa approvazione con un proprio atto amministrativo;
5. prestare assistenza giuridico-amministrativa per la definizione in via amministrativa di eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso dell'affidamento e/o dell'esecuzione dei lavori e che possano definirsi in via amministrativa ed in via giudiziaria per quanto di competenza;
6. erogare i pagamenti alle imprese affidatarie dei lavori e delle forniture, a seguito della trasmissione della documentazione, secondo le vigenti disposizioni di legge in materia;
7. svolgere le funzioni di direzione e contabilità dei lavori ed il coordinamento per la sicurezza sia nella fase progettuale che di esecuzione dei lavori, eventualmente anche avvalendosi di professionisti esterni;
8. eseguire il collaudo tecnico-amministrativo e statico, laddove previsto, o rilasciare il certificato di regolare esecuzione ai sensi della normativa vigente prevista dal D.lgs. n. 36/2023, eventualmente anche avvalendosi di professionisti esterni;
9. adempiere a quanto previsto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
10. osservare le vigenti norme in materia di lotta alla criminalità organizzata, nonché di sicurezza dei cantieri, con particolare riferimento alle disposizioni previste dal d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. per quanto compatibili;
11. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, secondo le modalità definite nell'art. 7;
12. trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno, una comunicazione relativa allo stato di attuazione del progetto dal punto di vista contabile, contenente le informazioni relative a quanto effettivamente speso sull'annualità precedente e alla spesa programmata sulle annualità successive. Tale comunicazione è da inviarsi all'attenzione del responsabile del procedimento, indicando nell'oggetto il titolo dell'iniziativa, il nome del soggetto beneficiario ed il CUP progettuale;
13. conservare per almeno 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo la documentazione amministrativa e contabile del progetto;

14. consentire ai funzionari della Regione o a soggetti da essa incaricati lo svolgimento di controlli di primo livello riguardanti verifiche amministrative, effettuate sia su base documentale sia attraverso verifiche in loco.

Il soggetto beneficiario prende atto e accetta che le risorse erogate siano utilizzate esclusivamente per il progetto di cui all'art. 1 pertanto le stesse non potranno essere utilizzate, in tutto o in parte, per altri scopi.

Il soggetto beneficiario si impegna a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente Accordo, o di impossibilità a procedere alla realizzazione del progetto di cui trattasi.

In nessun caso una parte contraente potrà essere ritenuta responsabile delle obbligazioni assunte dall'altra nei confronti di terzi, anche se tali obbligazioni derivassero dall'esecuzione del presente accordo.

Art. 6 - Spese ammissibili

Sono da ritenersi ammissibili ai fini della liquidazione del finanziamento le seguenti voci di spesa:

- le spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- le spese tecniche per prestazioni professionali e specialistiche necessarie per la redazione del progetto, direzione lavori, collaudi, redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, studi e analisi, rilievi, incentivi per funzioni tecniche, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa complessiva ammessa a contributo in fase di concessione (I.V.A. e oneri inclusi), previste nel quadro economico;
- le spese per l'acquisto di finiture, arredi, allestimenti e attrezzature permanenti;
- le spese per l'acquisto di infrastrutture tecnologiche e telematiche;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi, nel periodo compreso dalla data di repertoriatura dell'accordo di cui all'allegato B.3 fino al 15 febbraio 2025, per le spese riferite all'anno solare 2024; dal 1° gennaio 2025 al 15 febbraio 2026, per le spese riferite all'anno solare 2025; dal 1° gennaio 2026 al 15 febbraio 2027, per le spese riferite all'anno solare 2026.

Art. 7 - Modalità di liquidazione e rendicontazione

Il contributo concesso è liquidato dal Dirigente competente con propri successivi atti, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, siano equivalenti ad almeno euro 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato della documentazione richiesta dal presente Avviso all'art.7.2 e dall'Accordo che verrà approvato;
- possono essere presentati non più di due SAL oltre al saldo;

- il saldo verrà liquidato a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al presente articolo.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi, dalla documentazione a consuntivo, una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere.

Le economie generate dai ribassi d'asta, rese eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori, possono rimanere nelle disponibilità del beneficiario, in ottemperanza alle previsioni dell' art. 6-ter del d.l. 91/2017 che stabilisce che gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione se entro il secondo esercizio successivo all'aggiudicazione non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione e l'ente interessato rispetti i vincoli di bilancio definiti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Le economie da ribassi d'asta possono essere utilizzate per varianti in corso d'opera che rispondono ai requisiti del codice dei contratti e ritenute indispensabili per il completamento del progetto, e/o per eseguire migliori e/o maggiori lavori che non contrastino con le finalità generali del presente Avviso e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura dell'intervento ammesso a contributo, o anche per eventuali esigenze di incremento delle spese tecniche.

In caso contrario saranno considerate economie di spesa e rese indisponibili, provvedendo alla loro quantificazione e stralcio in sede di presa d'atto della conclusione dell'intervento e di liquidazione del saldo del contributo regionale.

Limitatamente a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché necessità o opportunità di natura tecnica, o per il riutilizzo dei ribassi d'asta resi disponibili nella fase di aggiudicazione lavori, comunque nei limiti e con le modalità consentiti dalla normativa vigente, possono essere approvate dal beneficiario varianti in corso d'opera, a condizione che le modifiche proposte non contrastino con le finalità generali del presente Avviso e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura dell'intervento ammesso a contributo.

Le proposte di variante dovranno essere tempestivamente trasmesse alla Regione.

La Richiesta di erogazione contributo per la liquidazione dell'eventuale SAL INTERMEDIO dovrà essere trasmessa alla Regione compilando l'apposita scheda di rendicontazione che verrà inviata ai beneficiari dopo l'approvazione delle graduatorie, unitamente alla trasmissione della seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile minima:

- a) Progetto esecutivo e relativo provvedimento di approvazione;
- b) Atto di affidamento dei lavori e data di consegna;
- c) Eventuali varianti e relativi provvedimenti di approvazione;
- d) Copia di autorizzazioni e pareri previsti dalla normativa;
- e) Fatture di spesa, mandati di pagamento, relative quietanze;
- f) Certificato di liquidazione;
- g) Atti di liquidazione delle spese;
- h) Atto di approvazione della contabilità;
- i) Documentazione fotografica ed eventuali video;

La Richiesta di erogazione contributo per la liquidazione del SALDO FINALE dovrà essere trasmessa alla Regione compilando l'apposita scheda di rendicontazione che verrà inviata ai beneficiari dopo l'approvazione delle graduatorie, unitamente alla trasmissione della seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile minima, per quanto non già trasmesso con la rendicontazione dell'eventuale SAL intermedio:

- a) Progetto esecutivo e relativo provvedimento di approvazione;
- b) Atto di affidamento dei lavori e data di consegna;
- c) Eventuali varianti e relativi atti di approvazione;
- d) Copia di autorizzazioni e pareri previsti dalla normativa;
- e) Stato finale dei lavori e relativo provvedimento di approvazione;
- f) Fatture di spesa, mandati di pagamento, relative quietanze;
- g) Certificato di liquidazione;
- h) Certificato di regolare esecuzione o collaudo e relativo provvedimento di approvazione;
- i) Atti di liquidazione delle spese a saldo;
- j) Atto di approvazione della contabilità finale;
- k) Planimetrie ed elaborati grafici del progetto come realizzato;
- l) Documentazione fotografica ed eventuali video;

Il beneficiario è tenuto, per almeno dieci anni successivi all'erogazione del contributo, alla conservazione sia digitale che cartacea di copia di tutto il materiale prodotto nell'ambito della realizzazione del progetto finanziato con modalità aggregata per facilitare gli accertamenti e le verifiche da parte della Regione o degli altri organi legittimati a svolgere attività di controllo.

Art. 8 - Risoluzione per inadempimento e revoca del contributo

In caso d'inadempimento riguardo agli Obblighi del soggetto beneficiario così come stabiliti dal presente Accordo, la Regione, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il predetto soggetto, procederà alla risoluzione del presente Accordo ed alla conseguente revoca del contributo concesso.

Sono motivi di revoca totale del contributo:

1. esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
2. qualora la realizzazione dell'intervento non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo ed a quanto ammesso a contributo;
3. Per **mancata trasmissione dell'accordo entro 20 giorni** non prorogabile, decorrenti dalla data di ricezione tramite PEC della comunicazione di ammissione a contributo, secondo le modalità di cui al punto 4 dell'Avviso;
4. per il mancato **affidamento dei lavori** per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture **entro diciotto mesi** decorrenti dalla data di concessione del contributo, salvo motivate proroghe di cui all'art.9;
5. qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo,
6. tutti gli altri casi previsti dal presente Accordo e dall'Avviso.

Art. 9 - Proroghe

Eventuali proroghe dei termini di affidamento dei lavori potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, se adeguatamente motivate, e in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda; non saranno ammesse più di due richieste di proroga.

Le motivate richieste di proroga dovranno preferibilmente essere trasmesse entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui si chiede proroga, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'art. 10.

Art. 10 – Modalità di comunicazione

Ai fini dell'Accordo, e fatte salve eventuali successive variazioni da comunicarsi all'altra parte e quanto diversamente stabilito dal presente Accordo, le Parti stabiliscono che le comunicazioni reciproche inerenti all'Accordo dovranno essere effettuate mediante posta elettronica certificata agli indirizzi indicati di seguito:

Per la RER:

Il Dirigente del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna.....,

Per il Comune di

al....., Sig.

mail:

PEC: [.....](#).....

Art. 11 - Disposizioni di riferimento

Per la realizzazione del progetto di cui trattasi e, quindi, ai fini dell'individuazione della normativa di riferimento, si applicano le disposizioni di natura legislativa e regolamentare in materia di contratti pubblici, nonché quelle che, successivamente alla data di stipula del presente atto, saranno vigenti.

Art. 12 - Tentativo di conciliazione

Qualora dovessero insorgere contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.

Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. In questo caso è competente il Foro di Bologna.

Art. 13 - Variazioni, modifiche, integrazioni all'Accordo

Qualsiasi variazione, modifica e/o integrazione del presente Accordo acquista efficacia se convenuta fra le parti in forma scritta.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle parti ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii."

Art. 14 – Anticorruzione

Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti si impegnano al reciproco rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione, dei regolamenti e delle misure adottate da ciascuna parte in attuazione delle stesse.

Art. 15 – Imposta di registro e di bollo

Il presente Accordo non è soggetto all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE PATRIMONIO CULTURALE

.....

.....

(firmato digitalmente)

Soggetto beneficiario COMUNE DI

(il Legale rappresentante)

.....

Sig.

(firmato digitalmente)

Allegati:

1. progetto di fattibilità tecnica ed economica/progetto esecutivo e piano finanziario;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Ambrosini, Responsabile di SETTORE PATRIMONIO CULTURALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/923

IN FEDE

Cristina Ambrosini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile di SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/923

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/923

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 884 del 20/05/2024

Seduta Num. 21

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi